

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea...
In quarta pagina...
Per più inserzioni pregare di avvertire...

Direzione e redazione Via Saragatani N. 17
Amministrazione Via Sforzaneschi N. 18

La Magistrale Friulana

(Dalle Basse Friulane)

(Spartaco) Noi maestri campagnoli spesso ci domandiamo: Che cosa è avvenuto della nostra Magistrale? Che cosa fanno i preposti alla magistratura?

Se rivolgerci questa domanda un senso di scontento si affaccia al nostro pensiero alla nostra pochezza, alla nostra apatia, al nessun interessamento che i maestri prendano della cosa propria.

Se dobbiamo giudicare dai fatti la Magistrale Friulana può considerarsi in completo stallo. Da un anno gli ultimi comizi indetti ancora non decoro marzo.

In molte sezioni appena il dieci per cento dei maestri rispose all'appello. In altre sezioni nessuno dei maestri si presentò al comizio. In qualche sezione poi, dopo un lungo tira e molla, si poté soltanto in questi giorni riunire un meschino e insignificante numero d'insegnanti per procedere alla nomina delle cariche.

Per formare un giusto criterio del come procedono le cose nostre citiamo l'esempio della sezione più importante, e questo valga per tutte le altre.

A Udine, nel centro intellettuale, nel cervello, per così dire del nostro Friuli, dove i maestri vengono reclutati a folla di titoli e di esami e per conseguenza dovrebbero ritenersi come i più evoluti, nell'ultimo comizio, nel quale si dovevano discutere cose di molta importanza, non comparvero che 7, dico sette, insegnanti.

Il non intervento dei maestri rurali ai comizi può avere delle attenuanti, se si considera che parecchi di loro per intervenire alla riunione dovevano percorrere molti chilometri di strada disagiata e impraticabile. Altrimenti, poi, non sono stati nell'impossibilità di intervenire per mancanza di mezzi di trasporto, o perché il giorno del comizio al momento della partenza forse piovava a dirotto. Ma nessuna di queste giustificazioni possono allegare i maestri cittadini per i quali la sua delle adunanze si stava a pochi passi dal loro domicilio e potevano intervenire senza né incomodi, né spesa.

Così non diremo francamente. Noi maestri facciamo una barba meschina. Non a fronte all'opinione pubblica, la quale comincia ad interessarsi benevolmente della scuola. La stampa libera ha sempre lottato al nostro fianco, ha sempre sostenuto le nostre ragioni e quello della scuola ed è sempre pronta a spezzare una lancia in nostro favore.

Anche i lavoratori coscienti, i lavoratori organizzati ci sono amici e reclamo con noi che le condizioni della scuola e dei maestri sono fatte migliori e più decorose.

Ora sarebbe semplicemente vergognoso che, mentre gli stranieri si occupano in modo così lusinghiero delle cose nostre, noi, continuassimo a rimanere apatici, isolati e refrattari allo spirito di organizzazione così fecondo di benefiche iniziative.

I maestri dovrebbero pur convincersi che se hanno ottenuto qualche cosa, ciò è stato possibile unicamente in forza dell'organizzazione.

In Germania, dove maestri e scuole si trovano in condizioni addirittura floride, l'organizzazione magistrale è potentissima. Nel passato anno i soci ammontavano a 90 mila. I nostri colleghi tedeschi esplicano le loro attività in un modo meraviglioso e sorprendente e ci offrono un esempio ammirabile di solidarietà.

Imitiamoli. Studiandoci che per la nostra ignavia non cada ciò che altri colleghi qui nel nostro Friuli con tanta abnegazione e tanti sacrifici riuscirono a edificare.

Stiano in guardia i maestri che sulle rovine della nostra associazione non vengano poi i preti a piantarci corpe a Vicenza la loro azione cattolica, apostolica, magistrale e a sbeffarci in viso dimostrando che essi sanno fare ciò che i maestri non si sentono in grado di fare.

Il tradimento di Gapon

Berlino 10. Il Vorwärts reca che il pope Gapon ha effettivamente non soltanto derubato il partito socialista, impiegando per sé i denari raccolti dagli operai, ma anche tradito il partito vendendo agli agenti del medesimo verso atto compromesso al governo Russo.

Il giornale chiude le sue rivelazioni dicendo: « Il documento da cui noi deduciamo queste informazioni, chiude dicendo: Giorgio Gapon fu condannato a morte, e la sentenza è stata eseguita. »

Fra gli italiani d'oltre confine

Esposizione bovina a Pola

Domenica p. v. 13 corr. alle ore 9 si terrà a Pola sul « prato dei sette morari » in via Promontorio la prima esposizione regionale di bovini, promossa da quel Consorzio agrario distrettuale. Le iscrizioni fatte finora superano l'ottantina. Il Consorzio agrario invita i possessori ed agricoltori ed in generale tutti quelli che si interessano all'industria dell'allevamento del bestiame ad intervenire a questa prima esposizione regionale.

Abbellimento di Sagrado

A Sagrado, l'imprenditore Ermindo Polli, che assume il lavoro della continuazione della strada degli Olivari, prosegue alacremente ed ora sta attivando il basco comunale, che per la sua ammirata posizione, dominante tutto il Friuli Orientale e molte località del Veneto, oltre ad essere un'assoluta indispensabile congiunzione con l'altipiano, offrirà un attraente ritrovo estivo.

Luridum fratreschi

A Fiume quattro frati del locale convento dei cappuccini vengono accusati di aver sequestrato in luogo appartato del chiostro un ragazzo quattordicenne, abusando costruttivamente dell'infelice per ben tre volte. Il ragazzo è tornato a casa in grave stato, fu dovuto visitare da un medico e, dopo essente a protocollo della polizia, condotto all'ospedale. Si dice che vanno fatto rapporto al procuratore del re.

Contro le angherie austriache

L'altro ieri a Trento si tenne un'adunanza di deputati al Parlamento e provinciali del Trentino. Gli intervenuti rilevarono la necessità di mostrare efficacemente al Governo che il paese è stanco di vedersi torteggiato. Venne anche incaricato un comitato apposito di compilare un memoriale da presentarsi al capo del Governo ed al reggente della provincia, nel quale sarà dato rilievo alla situazione anormale creata a questo passo, e di provvedere più sollecitamente che si potrà, affinché siano eliminate le ragioni del grave e giustificato malcontento che regna fra le nostre popolazioni.

Grave inondazione nel Belgio

Bruxelles, 10. — Si ha da Charleroi: Un uragano spaventoso si è scatenato sulla regione di Charleroi producendo gravi danni. A Martielles Villettes, la strada scomparso sotto un metro e mezzo di acqua. La circolazione dei treni è interrotta. Gli abitanti sono bloccati nelle loro case.

A Moncau Martielles un feroce portato dalle acque ha coperto la ferrovia ed ha « cagionato » gravi ritardi ai treni. Si annunciano numerosi morti. Il fulmine è caduto sopra la stazione di Bouveré e sopra una casa di Moncau. A Charleroi tutti i servizi elettrici sono interrotti.

INAUGURAZIONE DELLA DUMA

Pietroburgo 10. — Oggi al palazzo d'Inverno fu inaugurata la Duma.

Al tocco lo Zar e la Zarina presero posto sul trono, e dopo alcune corinte preparatorie lo Zar, con voce forte, pronunciò il suo discorso proclamando il diritto dato alla Duma e dichiarò l'ordine che deve costituire il fondamento della legge; insistette sulla parte importante che avranno i contadini nella Duma e terminò rilevando i benefici dell'istituzione. La assemblea estremamente brillante, ascoltò il discorso con un profondo silenzio.

Alle ore 18 si aprirà la seduta in nome dello Zar e la Duma procederà alla elezione del presidente, che, probabilmente, sarà Mironozov.

Guglielmo visita la frontiera franco-germanica

Parigi, 10. — Il Temps ha da Schleissadt: L'imperatore Guglielmo è giunto alla stazione S. Ippolito alle 9 col treno imperiale, salì in automobile percorrendo la nuova strada terminata da qualche settimana.

Il corteo si componeva di 4 automobili e di cavalleria. L'imperatore visitò le opere di difesa che sono a carico per metà dello impero e per metà dell'Alsazia.

Le scuole, di Dannebrius facevano ala lungo il percorso fino a Schleissadt. Al limite della città il Municipio attendeva l'imperatore.

Gli italiani al Giappone

Rapporto del cav. A. Gasco regio Interpreta a Tokio

(continuazione e fine, vedi numeri preced.)

L'artista però che in tutti si distingue e che, grazie ad una lunga e protratta residenza, ebbe agio di spiegare tutta la sua operosità, lasciando opera ammirabile del suo genio, fu indubbiamente Edoardo Chiosso.

Discepolo stimato di Granara, abbandonò ancor giovane l'Italia per perfezionarsi all'estero nei processi della chimica applicata alla incisione e zingotopia. Finì in pochi anni creati una reputazione in Germania, dove lo aveva inviato il Bombrini dalla Banca d'Italia, quando nel 1874, il governo giapponese gli offrì di presiedere alla sezione tecnica della officina « Carlo » valori di Tokio. Egli subito accorse volentieri alla chiamata, e l'impianto, lo sviluppo ed il perfezionamento di tale officina, che non ha nulla da invidiare a istituzioni similari di oltre mare, sono frutto ad opera del nostro donnazionale. Tutte le carte e valori in corso a quei tempi, di cui gran parte è tuttora in circolazione, le cartelle del Debito pubblico, le marche per le private, i bolli per le tasse, le cartoline postali, i francobolli e quanto altro fu affidato alle cure di quella istituzione, vanno portati a compimento dal Chiosso, che ad ogni nuova creazione seppe dare un'impronta geniale.

Dotato di suo intelletto estetico, studiò l'arte giapponese di cui fu un conoscitore profondo. Offriva oggi piena testimonianza del suo gusto e della estesa conoscenza di essa la ricca sua collezione di incisioni, di bronzi e di cimeli, ai quali per oltre 20 anni aveva, dedicato tutte le sue sapienti cure. Tale collezione, unica nel genere ed ammirata dai conoscitori internazionali trovata ora a Genova, per testamento legata in dono all'Accademia ligure, con la dedica: « Quale omaggio di figlio affezionato alla propria madre in arte ». L'artista, difatti si era formato a Genova; però, continuando la tradizione dei nostri artisti, che del rinascimento in poi, hanno recato il contributo del loro genio, a tutti i popoli colti, egli fece rivulgaro al Giappone la gloria dell'arte italiana. Dell'opera sua, quale incisore, ricordò i ritratti dell'Imperatore e dell'Imperatrice, acquistati da quella Corte, nonché quelli del gran ministro della Restaurazione Okubo, del principe di Satsuma e del marchese Nabesima, delineati con mano franca e sentimento artistico come i suoi ritratti di Andrea Doria, Giotto e Cimabue che, ancor giovane, lo avevano tolto dall'oscurità.

Di animo profondamente regio e di forme squisitamente gentili si era acquistato nella società indigena, per non parlare della colonia straniera, sincero amicizia e largo simpatie.

Era senza dubbio lo straniero più conosciuto qui personalmente, come quello che aveva il maggior numero di rapporti con questi personaggi, politici o della Corte, il che ridonava anche a vantaggio della sua nazionalità. Era decorato di vari ordini nazionali ed esteri. Di molto proprio l'imperatore lo nominava commendatario del Sole Levante, poco prima della sua morte nel 1898, quando la Corte per prima, il presidente del Consiglio, tutti i ministri o personalità del paese tennero a manifestare il più sincero rimpianto per la perdita del nostro connazionale, grande come artista e come uomo.

Se nella creazione del suo esercito il nuovo Giappone s'ispirava all'organizzazione francese prima del 1870, ed a quella toscana poi, chiamarono quelli istruttori e consiglieri, degli ufficiali di quelle nazioni, gli ordinamenti nostri ed i nostri statuti militari venivano pure costantemente tradotti e consultati in tutte le innovazioni.

Se la scienza militare italiana non fu divulgata qui da uno stuolo di istruttori, essa venne nondimeno studiata ed apprezzata praticamente nello filo dell'esercito nostro e nelle nostre caserme da ufficiali giapponesi, che ne riportavano, al ritorno in patria, preziosi elementi di riforme ed ispirazioni nuove.

Specialmente nell'artiglieria, nel genio e nella cavalleria il Giappone prendeva a maestra l'Italia, gli studi per la soluzione del problema della difesa costiera lo interessavano particolarmente.

Difatti, per un giusto apprezzamento della superiorità della nostra artiglieria, 25 anni or sono, il Giappone invitava il

generale Grillo ad impiantare in Osaka un arsenale militare dove furono fusi i primi cannoni di bronzo su modello italiano e fatti gli impianti per la fabbricazione dei proiettili.

L'impresa del Grillo, coadiuvato dal defunto generale Quaratesi, è tuttora oggetto di encomio e di riconoscenza da parte di questi esposti militari.

Nella guerra di Cina, al successo delle artiglierie giapponesi era spesso associato il nome di Grillo, come lo fu ultimamente nelle vittorie giapponesi di Porto Arturo, dove gli obici da 18 centimetri di modello italiano fusi nella officina da lui creata ad Osaka, operavano prodigi contro i baluardi russi. Meno apprezzato, ma sostanzialmente grande, fu l'opera del maggiore Scipione Bracciolini, cui il Giappone deve i telemetri a base orizzontale, installati in numero credo di 12 alla difesa delle sue coste.

Oltre ad dotare il Giappone di questi prodotti del suo genio, il maggiore Bracciolini affermò qui la reputazione di balistica italiana, con dei corsi cui accorrevano i più noti ufficiali d'artiglieria. Di precaria salute, dovette, dopo due anni di residenza a Tokio, ritornare in patria, accompagnato da due ufficiali superiori, il Saccomani e il Mori, che sotto la sua direzione e consiglio, perfezionarono in Italia la loro educazione nella balistica.

Non pare quindi esagerato assegnare ai nostri metodi ed alle nostre teorie di tiro parte del merito tributato ai giapponesi durante l'ultima guerra per la precisione dei colpi, rilevata con tanta ammirazione dagli attachés militari esteri.

Non solo nelle belle arti, non solo nelle discipline militari, l'opera italiana era qui chiamata a portare parte di quei semi, che in poco meno di 40 anni fruttarono al Giappone la posizione di grande nazione, ma anche nella sua legislazione e compilazione dei suoi codici era l'Italia invitata a lasciare la sua impronta; le leggi dei monopoli, sul bollo, sulla emigrazione, sono difatti decalcati sul profilo delle nostre, senza dire che la personalità, che nel campo giuridico brillò qui ai tutti, se si eccettua il Boissonadé francese, è certamente quella del palermitano Alessandro Paternostro.

Il professor Paternostro venne in Giappone nel marzo del 1888, invitato da questo ministero di grazia e giustizia e dall'ufficio imperiale di legislazione, quale consulente legale.

Il capitolo « famiglia e persona » del nuovo codice civile è opera sua: alle leggi importanti emanate in quegli anni, sulle funzioni legislative, ed ai regolamenti della dieta portò il contributo della scienza e della pratica come professore e come deputato.

I suoi corsi sulla filosofia del diritto e sul diritto internazionale gli procurarono, durante 4 anni, una gloria sempre crescente. I suoi corsi tradotti dall'Adachi, già segretario della legazione giapponese a Roma, costituiscono oggi il testo ed il « Vademecum » degli studenti di legge.

Restò celebre un discorso da lui pronunciato nel 1891 all'associazione delle 5 facoltà di diritto sulla revisione dei trattati. Noi consiglieri della Corona il suo autorevole parere fu sovente invocato e l'imperatore mostrò, decorandolo di una alta onorificenza, di apprezzare i servizi da lui resi all'impero; quando nel 1892, invitato a rappresentare il suo collegio al Parlamento, dovette lasciare, suo malgrado, il Giappone.

Avendo così brevemente passato la rassegna l'opera degli italiani in Giappone, non posso finire senza parlare della « Società italo-giapponese » o della sua influenza nel mantenere vive e promuovere sempre più le buone relazioni esistenti fra i due paesi.

La « Società italo-giapponese » sorta in Tokio circa 18 anni fa o la sua esistenza è in gran parte dovuta al cav. Dr. Martino, il quale seppe raggruppare in un'ente che rappresentava, e rappresenta tuttora, la simpatia reciproca e le buone tradizioni di amicizia fra l'Italia e il Giappone, tutto quelle personalità indigne che per studi, specialmente loggati, per il culto delle belle arti, e per residenza nel nostro paese avevano per noi contratto legami di affetto e di riconoscenza. Ne fu suo primo presidente il principe Arisugava, quando, reduce dalla Corte italiana, volle con l'accettare il patrocinio, riconoscere il suo profondo gradimento per le accoglienze singolarmente benevoli fattogli dai nostri Sovrani, accettando volentieri ad offrire alla Società il suo nome ed il suo aiuto. Scopo di essa è quello di promuovere lo studio della lingua italiana, la

coscienza della civiltà occidentale, di cui l'Italia o culla, nonché di rafforzare quei legami di buona amicizia che da tempo esistono fra i due paesi.

La Società che aveva l'onore di essere presieduta dal primo Principe del sangue, onore ambito da Società congenere di altre nazioni, non poteva non progredire, nella popolarità e nella simpatia che le venivano da ogni parte, e difatti la sua influenza crebbe a tal segno, che quando si trattò pochi anni or sono, di provvedere alla istituzione di una cattedra di italiano presso l'Accademia Musicale in Tokio, malgrado le enormi difficoltà finanziarie, ottenne che l'insegnamento dell'italiano venisse ufficialmente stabilito in detta scuola, non senza portare un notevole aggravio al bilancio dell'istituzione.

Il principe Arisugava Takenito, dopo la morte del genitore, ne assunse la presidenza onoraria e continua tuttora verso di essa le tradizioni di benevolenza e di interessamento, radunando presso di sé ogni anno nel suo palazzo tutti i soci, cui sempre rivolge parole simpatiche ed affettuose pel nostro paese.

Sua Maestà il Re non poteva non prendere a cuore le sorti e lo sviluppo di questa Società, e nell'intento di darle un tangibile attestato del suo interessamento e di incoraggiarla nell'utile suo azione a pro delle due nazioni, volle, nel 1902, destinarle una magnifica donazione in denaro.

In armonia cogli intendimenti sovraesposti e sempre allo scopo di contribuire alla diffusione della lingua italiana ed alla conoscenza d'Italia colta, il ministro Prinetti faceva, nello stesso tempo, rimettere in dono alla Società una importante raccolta di pubblicazioni, che oggi trovano a disposizione dei soci.

All'insegnamento dell'italiano, successore del benemerito defunto prof. Biada, è oggi preposto il prof. Norsa, valente insegnante di lingua straniera, traduttore delle opere del Nason e membro del corpo accademico della regia scuola superiore di commercio di Genova. Oltre alla libera docenza del corso facoltativo d'italiano alla università ed alla scuola di commercio, egli è titolare della cattedra di italiano.

Ecco così, in poche linee, accennata l'influenza che ha esercitato l'Italia nello sviluppo e nell'evoluzione della civiltà nell'impero giapponese, influenza che sebbene circoscritta a pochi rami della attività umana, e più specialmente alle belle arti ed al diritto, pure ha lasciato una impronta più decisa e più vasta di quanto generalmente si crede.

I reali a Palermo

Palermo 10. — Oggi alle 10,30 cpl. yacht « Trinacria » arrivarono i sovrani acclamatisimi dalle navi e dalla folla assiepata lungo le rive.

Gli scioperi in Italia

Torino 10. — La città ha oggi ripreso l'aspetto normale. Gli operai sono tutti tornati al lavoro. Scioperano soltanto gli operai delle segherie.

Genova 10. — Venne affisso un manifesto della Camera del lavoro di Genova o di San Pier d'Arova che scongiura come dannoso lo sciopero generale. Continua senza incidenti lo sciopero dei muratori.

Milano 10. — Lo sciopero generale è cominciato. I tram non circolano più. I giornali stamano con usciranno. L'aspetto della città si mantiene però normale. La maggior parte dei negozi sono aperti. Stamane alle ore 10 si tenne un pubblico comizio al Castello per deliberare circa la durata dello sciopero, non si venne ad alcuna deliberazione.

Un portiere di stabilimento ucciso con coltellata uno scioperato e un altro ferito per legittima difesa.

Roma 10. — E' cominciato ora lo sciopero generale deliberato dalla Camera del lavoro per i fatti di Torino... dove lo sciopero è cessato da ieri! Si chiudono tutte le tipografie. Escono in questo momento tutti i giornali della sera. Per domattina è indetto un comizio all'Orto Botanico nel quale si proclamerà la fine dello sciopero. Finora la città è indifferente tranquilla.

Bologna 10. — Ci furono nuove scoperte tipistiche di scioperanti; ma la popolazione reagì, formando un corteo che acclamò l'esercito. Lo sciopero fu dichiarato cessato per la sera.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI
S. Daniele

10. Un artista che si fa onore è il sig. Domenico Collino, scultore distinto, di cui si ammirò all'Esposizione regionale di Udine una specie di Guasimodo mendicante, ottimamente modellato. Il Collino è sempre fedele al suo principio « Sol la natura è ispiratrice dell'arte ». Il suo nuovo lavoro, già accettato all'Esposizione mondiale di Milano, fu giudicato cosa pregevole. Ne riparleremo.

Regole miracolose. — Nel viale del colle c'è un porticato in rovina; e non sarebbe meraviglia se una tegola cadessa inopinatamente sul capo d'uno dei tanti granchi che colà si recano a giocare, a saltare ed a dar la caccia... ai maggiolini. Il Municipio dovrebbe provvedere.

« Il Comissari » e la gallina in pericolo. — Ieri un automobile del genio militare con parecchi ufficiali, generali e superiori, passava per via Garibaldi, di fronte al Municipio, quando il vecchio villico conosciuto sotto il nome di *comissari* fece per attraversare la strada senza accorgersi dell'automobile che s'avanzava. Non servirono i ripetuti segnali essendo egli affetto da sordità, sicché fu una vera fortuna che l'automobile non l'atterrasse; per altro nei ritorni repentinamente all'ultimo istante perdetta l'equilibrio e cadde a terra senza però farsi alcun male.

L'unica a patirne fu la gallina che portava in mano, la quale presa da spavento si mise a schiamazzare.

Marano Lagunare

8. Funerali (Argo). Una immane sciagura colpì ieri una delle primarie famiglie del paese; dopo brevior di malattia moriva la signora Angelina Vatta Corso non ancora quarantenne, ed oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono imponentissimi, solenne manifestazione dell'affetto e della stima che godeva universalmente la povera defunta.

Richiamate corone coprivano la bara; dei fratelli, dei cognati, dei parenti, di molte famiglie amiche; reggevano i cordoni le signore Bianchi, Marin e Vatta, e portavano la bara i signori Angelo ed Antonio Marin, Orlando del Forno, Davide Raddi, dott. Bianchi, Umberto Picotti, Durezzano Lino e Francesco Zentili. Seguivano poi il feretro, numerosi amici, molta signora, bruno vestita, gli alunni e le alunne delle scuole comunali coi rispettivi insegnanti, ed uno stuolo di gente portanti ceri ardenti e corone di fiori.

Al cimitero disse commoventi, affettuose parole il sindaco Angelo Marin cugino della defunta; tessendone la vita esemplare di donna, di madre affettuosa ed additandola ad esempio quale modello di virtù domestica e cittadina.

Rare volte a Marano s'è vista così solenne, spontanea manifestazione di affetto e di amicizia, che speriamo serva a lenire il dolore della disgraziata famiglia e particolarmente del povero marito.

Tolmezzo

10 maggio. Scossa di terremoto. — Verso l'una di stamane fu avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio-sussultorio; non fece impressione.

Gli alpini. — Oggi sono qui giunto due compagnie di alpini per restarvi durante il periodo estivo come il solito. Il paese vuotato della moltitudine che emigra, riprende ora animo.

Teatro. — La compagnia drammatica Seracchioli sarà in Tolmezzo al teatro De Marchi parecchie delle sue recite.

Cividale

10 maggio. Partenza repentina degli alpini. — Questa sera col treno delle 22 la Compagnia degli Alpini, ritornata la scorsa notte, dalle escursioni sui nostri monti, parte per Venezia, chiamati telegraficamente per misure di pubblica sicurezza.

11 maggio. Attentato. (per telefono) — Iersera, verso le 22, fuori porta S. Giovanni, un ignoto con un colpo di rivoltella, quasi a bruciapelo, attentò alla vita di un grosso borghese. La palla fischio all'orecchio destro ma fortunatamente non colpì.

Sono fatti che avvengono realmente fra noi e sarebbe un peccato che l'autore rimanesse inesperto. La causa?... La gelosia o l'invidia?... L'autorità è in rotto.

Dott. cav. Ugo Ersettig
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista
per l'ostetricia, ginecologia
e per le malattie del bambino
Consultazioni dalle ore 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
Via Lirutti, N. 4

CRONACA CITTADINA
Ricordi storici commentati

S. Vito al Tagliamento

11 maggio 1809. — Il signor di Camino era in lotta col Patriarca e commul per la negata carica di capitano generale che lui ambiva. Smanioso di comando e di impero invase la Patria fino al Tagliamento, poi assediò la costiera di Sedogiano. Indi assediò il castello di Saeclio che preso, arse o spianò. Ripassato il Tagliamento — 23 aprile — investì il castello e terra di S. Vito che sebbene valorosamente si difendesse e in ogni fosse di valida mura ed alte torri, nondimeno sforzato da proiettili e dalle macchine belliche, nell'11 del seguente maggio s'arrese.

Giunta comunale

Oggi nel pomeriggio non ha luogo la solita seduta di giunta, che è rimandata a mercoledì della prossima settimana.

Un questuante importuno che è causa di un tumulto

In seguito ad invito del personale del Caffè Dorta, il vigile urbano Franceschini accompagnato presso l'Ufficio di vigilanza il noto mendicante Giovanni Solve fu Giuseppe, d'anni 42, da Martignacco, già minatore, che durante il concerto bandistico questuava insistentemente presso gli avventori di detto Caffè, sebbene venisse invitato ad allontanarsi.

Appena il Solve fu nell'ufficio si radunò numerosa folla in maggioranza studenti e monelli, che gridava: « mola, mola! » ed inveiva contro i vigili urlando e fischiano, nonché rompendo una lastra dell'ufficio.

Il Solve è mancante della prima parte della braccia e porta al petto una medaglia di bronzo commemorativa d'Africa, e mentre questuava diceva:

« Aiutate un povero diavolo mutilato ad Adua » sollevando in tal modo la pietà degli astanti.

Risulta invece che tale asserzione è completamente falsa — giacché il Solve perdetta la braccia facendo il minatore in Ungheria e gode di una discreta pensione.

Il vigile Franceschini ha fatto il suo dovere, e tutte le persone per bene — anziché lasciarsi sorprendere dal sentimento — dovrebbero debitamente di questo genere di mendicanti che spesso si valgono di una fortuita disgrazia per truffare il pubblico.

E da deplorarsi poi che persone così dette educate se la prendono con gli agenti dell'ordine, pagati dai contribuenti per far rispettare la legge.

Scontro tra automobile e ciclista

Ieri dopo pranzo l'automobile nel quale si trovava il cav. Attilio Picole, fratello del sindaco, attraversata la piazza S. Giacomo, imboccava la via Paolo Sarpi, nel mentre un ciclista, che certamente non doveva essere troppo sicuro nel maneggio della macchina, discendeva in direzione opposta la stessa via. Il ciclista tentò schivare l'automobile ma non lo fece abbastanza a tempo e venne da questo investito.

Dall'urto, ciclista e bicicletta vennero lanciati al lato della via.

Fortunatamente i maggiori danni toccarono alla macchina che andò in frantumi, mentre il primo se la cavò con lievi ferite ad una mano, che si fece curare prima presso la vicina farmacia e poi all'ospedale, ove il medico di guardia lo dichiarò guaribile in otto giorni.

Numerosi passanti si agglomerarono sul posto, tutti però ebbero a dichiarare che il fatto fu dovuto ad accidente e che nessuna colpa ne aveva chi guidava l'automobile.

Il ferito è il quindicenne Giovanni Borta da Enemonzo che abita con suo padre sarto a Chiavris.

Bagno comunale

Domenica 13 corr. si riapre il bagno comunale per la stagione estiva. Un bagno in vasca solitaria costa L. 1 prima classe, cent. 60 seconda classe. La vasca comune verrà aperta in giugno.

L'asta del teatro Sociale

Il primo esperimento d'asta per la vendita in unico lotto del fabbricato e della mobilia esistente nel Teatro, seguirà alle ore 10 ant. dell'11 giugno p. v. L'incanto sarà tenuto nella sala superiore del teatro sulla base di L. 45,500; ed i fatali per l'incanto non minore del sesto; scadranno alle 17 del 26 giugno stesso.

Medaglia d'oro per l'accademia di scherma

Il presidente della Società di ginnastica e scherma, comm. conte Antonio di Prampero ha ricevuto comunicazione che tanto il Ministero dell'istruzione quanto quello della guerra hanno offerto due medaglie d'oro per l'accademia di scherma che si terrà il 15 corr. al Minerva.

Buffalo Bill a Udine

L'arrivo del primo treno

Già alle 2.30 si notava una animazione insolita, alle 3.30 poi (ora nella quale doveva arrivare il primo treno) c'era quasi un migliaio di persone.

L'attesa fu lunghissima, finalmente alle 4.40 il treno giunse alla stazione; qui ci fu un'altra perdita di tempo per lo scambio del binario e finalmente verso le 5.10 si incominciarono le operazioni allo scalo doganale. Ad ogni vagone due o tre uomini aprivano le porte, dalle quali i cavalli da soli scendevano e si mettevano di fianco al carrozzone stesso. Contemporaneamente dalla coda del treno venivano fatti scendere i carri della carovana, a cui subito venivano attaccati i cavalli, e il carro partiva. Il primo carro fu pronto alle 5.20. Gran numero di carabinieri; ma non sarebbero stati neppure necessari date le manovre energiche e... perentorie degli uomini addetti al lavoro. Le sole zampe dei cavalli, di pura razza Percheron, fuonamentalmente caddero, senza farsi però alcun male.

Un solo incidente: Mentre il primo carrozzone si muoveva in moto, passava per di là l'automobile n. 66.22 del signor Pontoni, che per poco non venne investita dal primo carrozzone che scendeva con violenza dalla uscita merci della stazione. Nel fermarsi rapidamente, un cavallo cadde, senza farsi però alcun male.

Alle 5.30 il primo carrozzone si diresse al campo d'armi ove arrivò verso le 6. La piazza d'armi era già tutta rigurgitante di curiosi, tra i quali predominavano le signore e signorini, che per Buffalo Bill avevano fatto sacrificio di alcune ore di sonno.

L'attendamento

Alle 6.30 le prime tende erano già innalzate, i fornelli delle cucine accesi, e numerosi cuochi e sottococchi affacciati a pelare le patate e a scegliere le uova, che dovevano servire per la colazione.

In brev'ora la colazione era pronta, e si vide distribuire dei colossali panini di bistecche appetitose, che fecero venire l'acquolina in bocca agli spettatori; i quali poterono ammirare l'ingegnoso sistema di cucinatura della patate a bagno maria.

Della straordinaria forza dei cavalli si ebbe un esempio quando un carro andò con due ruote in un profondo canale della via che da Porta Ronchi conduce alla piazza d'armi.

Il carro venne tratto fuori come fosse un fascello di paglia, mentre doveva pesare almeno da 5 a 10 tonnellate.

Il secondo treno arrivò verso le 6.14 e lo scarico si effettuò pure alla presenza di centinaia e centinaia di persone. Ammirabile la precisione e l'esattezza del lavoro. Tutto funziona come un orologio. Ogni carro ha i suoi nomi, i quali appena il carro è giunto al posto fissato, si dispongono a piantare le relative tende. Tutti i presenti erano poi incantati della precisione con la quale tre uomini armati di grosse mazze piantavano con vece continua e regolare i picoli di ferro ai quali devono venir legate le funi di sostegno delle tende.

La folla dei curiosi

Intanto la folla andò sempre più ingrossando: c'era in quei dintorni un via vai di gente con una varietà di aspetti, di colori e di costumi straordinari. Un'infinità di ciclisti, carrozze, automobili che s'incrociavano; mai forse Udine, eccetto per la venuta del Re, vide tale movimento. Innumerevoli i provinciali arrivati per l'occasione.

Alle 8 arrivò l'ultimo treno in un vagone speciale dal quale scese il colonnello Buffalo Bill. Destarono la meraviglia e l'ammirazione dei presenti i numerosi indiani, mori, giapponesi, vaqueros ecc., che appena scesero a piedi o a cavallo si diressero al campo d'armi.

Ma coloro che di tutto questo movimento godono soprattutto, sono i conduttori delle osterie e trattorie poste sulle strade che conducono al campo d'armi, e già stamane si notava un andirivieni di carri con tavoli, sedie, botti di vino e birra, che essi previdentemente fenevano venire. Inoltre sono state impiantate due o tre baracche per la vendita di vini e liquori.

Alla polveriera

Alla polveriera venne triplicata la guardia e il comando affidato a lui sotto ufficiale.

I lavori d'implanto

Alle 10 tutte le tende erano già alzate: non mancavano che gli ultimi lavori di complemento, ritardati dal fatto che un carro si sprofondò talmente nella terra molle che per quasi un'ora non poté essere smosso.

Molti curiosi attorno la tenda salona da pranzo ove individui delle più strane razze se ne stavano mescolati, intenti al pasto.

Vicino alla tenda scuderia molti scudieri erano occupati a preparare abbondanti dosi di avena e di fieno per numerosi cavalli ivi accolti.

Erano infine già pronte le tende degli indiani e quelle dei vaqueros.

Dinanzi alla tenda succursale sono già innalzati dei gran tendoni invitanti il pubblico a venir esaminare l'uomo azzurro, la più piccola donna e il più grande uomo del mondo, il fuchiro ecc. ecc.

Le rappresentazioni

La prima rappresentazione è fissata per le 14.30, la seconda per le 20.

Lo scelopero degli studenti

Ieri mattina gli alunni delle sezioni fisico-matematica, agronomia e industriale del III corso dell'istituto tecnico si astennero dalle lezioni per protestare contro il deliberato del Consiglio dei professori che aveva inflitto una punizione disciplinare ritenuta ingiusta ai tre giovani, Tosolini Carlo, Zilli Eugenio e Piazza Pietro.

Non abbiamo voluto interloquire prima sulla questione perchè ci mancavano i dati sufficienti per farlo.

Dalla Patria del Friuli apprendiamo che da qualche tempo nel III corso si verificavano eccessivi disordini che turbavano la serenità della scuola e il buon andamento delle lezioni, talchè il Preside l'altro giorno, credette opportuno di recarsi di aula in aula a fare una specie di paternale invitando gli allievi a contenersi da persone civili.

Sembra che lo rimproverano de Preside non abbiano ottenuto l'effetto sperato, poichè nel domani sulla cattedra del prof. Pontoni fu trovato uno scanno maliziosamente guastato.

Il Preside tenne responsabili i tre summenzionati studenti, i quali oltre ad essere entrati per primi in quell'aula, si ritenevano i fomentatori dei lamentati disordini.

Ieri mattina il cav. Misani si recò nella classe a lesse il deliberato del Consiglio che infliggeva al Tosolini quindici giorni ed agli altri due otto giorni di sospensione dalle lezioni.

I colpiti si rifiutarono di accettare la punizione, e non vollero uscire dall'aula. Ritornati il Preside, il prof. Pontoni rinvocò loro l'intimazione d'uscire e poichè gli altri insistevano, sospese la lezione per il corso di agrimensura. Fu allora che anche le altre due sezioni, rendendosi solidali coi condiscipoli, decisero di abbandonare la scuola e di inviare una commissione dal preside per dimostrarli che i tre puniti erano innocenti per quanto riguardava la rottura dello scanno, fatto che aveva determinato il provvedimento disciplinare.

La commissione ebbe il colloquio desiderato. Secondo quel che dicono gli studenti fu loro promesso che i castigati avrebbero avuto agio di scusarsi e difendersi (cosa, però, che poi neppure si concesse), ma si richiese anche da loro che indicassero i veri colpevoli.

La commissione e ciò non poteva, non voleva aderire, e perciò il suo generoso proposito, andò fallito.

Ci consta che ieri si radunò nuovamente il consiglio dei professori il quale lungi dall'annullare o mitigare la punizione, infisse ai Tosolini la sospensione per tutto l'anno scolastico, al Zilli e al Piazza 15 giorni di sospensione ciascuno.

Non approviamo certo il contegno degli studenti che disturbano le lezioni tanto più che gli allievi del III corso dell'istituto tecnico devono aver raggiunto un'età da poter comprendere che la scuola non è il campo dei giuochi; ma non possiamo d'altronde approvare il metodo col quale fu condotta l'inchiesta che provocò la solidarietà dei compagni coi puniti.

La determinante della prima punizione fu la rottura dello scanno, ed in base a questo fatto, i tre studenti vennero sospesi. Poichè nessuno degli accusati fu interrogato sul fatto, e ritenuto che il Consiglio non poteva infliggere un castigo per semplici prevenzioni o su vaghi indizi, si dovrebbe arguire che esista una segreta denuncia. Se le cose stanno così, ed va male perchè le denunce segrete, di qualunque indole esse siano, non si dovrebbero accettare, anche per inseguire al giovani a comportarsi da persone franche e leali.

Agli accusati in ogni caso doveva essere concesso il diritto di potersi scagionare dall'accusa, il che sarebbe bastato a salvarli dal castigo senza l'odiosa pretesa di indurli alla delazione.

La scolaresca rendendosi solidale coi puniti lascia credere che il consiglio dei professori abbia colpito, in tutto o in parte, a casaccio, ed essa rifiutandosi di designare i colpevoli, riempie un atto che altamente la onora; un atto che dovrebbe servir di dura lezione a chi disonestamente lascia sopportare ad altri le troppo gravi conseguenze di un fallo da lui commesso e vigliaccamente tacito.

Le targhette per velocipedi

Si rendono avvertiti i possessori di biciclette che dal 20 corrente in poi dovranno munirsi delle targhette, presso gli uffici municipali, per i velocipedi soggetti a tassa.

Ragazza scomparsa

Alle ore 20 di Iersera presentavasi in Caserma di P. S. certa Simonetti Giuseppina di G. B. d'anni 32 da Bassano qui dimorante, denunciando che una bambina di 10 anni di nome Flora, a lei affidata da tal Nicli Giuseppa, dalle 11 circa di ieri usciva di casa per andare a fare acquisto di verdura senza farvi più ritorno.

La prima pietra delle case popolari

Nella prossima settimana saranno iniziati i lavori delle prime 16 case popolari che sorgeranno fuori porta A. L. Moro. Le imprese costruttrici vogliono che la posa della prima pietra sia fatta con speciale solennità. Alla simpatica festa saranno invitati la Commissione delle case operaie, le autorità, la stampa, ecc. ecc.

Il compassionevole stato di Pon

L'ex operaio tipografo Napoleone Borgagnacco detto « Pon » che da qualche tempo commetteva delle inspiegabili stranezze, venne preso realmente da delirio maniaco. Nel pomeriggio di ieri entrò nella tipografia Bardusco, si lasciò andare a gesta da forsennato e ruppe due lastre. Furono chiamate le guardie di questura che a stento poterono frenarlo e trasportarlo in Ospedale, ove gli venne applicata la camicia di forza. Si crede verrà tradotto al Manicomio.

Bollettino meteorologico

11 maggio ore 8. Term. + 15.9. Minima all'aperto nella notte + 8.5. Barometro 748. Stato atmosferico: Bello. Pressione: calma.

Ieri: Bello. Temper. massima + 23.5, minima + 10.0, media + 13.6.

La malaria al Congo

È ora più di un anno, così scrive il valente Dott. Virgilio Grossi, medico di 1. classe dello Stato indipendente del Congo, è più di un anno che sono ritornati in questa regione: ove il clima è tanto pernicioso; e il distretto dell'Arwini ov'io mi trovo è considerato come il territorio più malsano di tutto lo Stato del Congo, ove la malaria impora sovrana con tutto il corteggio delle sue nefaste conseguenze e complicazioni. È qui che io ebbi ancora una volta occasione di rimarcare gli splendidi effetti della cura preventiva dell'Esanofela. Scelgo un caso tipico che vala per tutti.

Il Signor Roberto Pizio, tenente dell'86. Regg. Fanteria del R. Esercito Italiano e attualmente capitano delle coloniali dello S. I. del Congo, da 32 mesi fa servizio nella regione più infesta dalla malaria del distretto dell'Arwini, o a causa del suo servizio, passa la più parte del tempo nelle foreste, ove sono immense paludi, piene di miasmi e di insetti, che non si attraversano che dopo lunghe settimane di faticose marce.

Qui si incontrano gli europei dalle faccie pallide, smunte, cadaveriche, covanti dalle febbri, rovinati dalle emoglobinurie. Il capitano Pizio ha fatto per 32 mesi la cura preventiva ininterrotta di 2 pillole al giorno di Esanofela.

Non ebbe mai in tutto questo tempo una sola febbre né il menomo disturbo: sembra una rosa in un ospedale; chi lo vede lo crede giunto allora dall'Europa. Malgrado che egli sia trovato e si trovi più degli altri esposto alle fatiche, ai disagi, alle intemperie a causa delle sue funzioni militari, dormendo spesso a ciel sereno, mancando anche qualche volta ai viveri, nonostante è il solo che non abbia mai una febbre, è il solo che sta bene, ma è anche il solo che abbia fatto una cura preventiva, scrupolosamente continua, di Esanofela.

Sarà una strana coincidenza, ma il fatto esiste e colpisce.

Ed ho osato dare questa notizia perchè attribuisco questi risultati esclusivamente all'Esanofela e perchè possano farne loro pro coloro che vogliono venire in questi o simili climi e desiderano preservare la loro salute.

Questa relazione, così eloquente nella sua brevità, è una nuova conferma dell'efficacia curativa dell'Esanofela e fa veramente onore alla Ditta Bisleri, di Milano, che è la proprietaria del noto antimalarico.

Cogolo Francesco CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Sayorguana, 16 (piano terra) Udine assicurando, come per il passato, la meticolosa cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi. Operazioni anche a domicilio.

Ferretanca

Amaro, Tonic, Sante, Digestivo
Specialità del FERRETTANCA di Milano
altre specialità della Ditta
Vieux Gagnon
supérieur
Vino Verm
Granatina
Soda Champagne
di Tamarindo

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 11.17, 17.5, 23.22, 8.45.
Partenza 7.38, 11.9, 19.46, 21.26
Cormons 7.32, 11.60, 19.42.
Palmanova 8.58, 15.38, (1) 19.38, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.37, 17.46, 22.50.
Partenze
Venezia 4.20, 8.25, 18.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 11.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 11.42, 17.26
Palmanova 7.10, 2.55 (1), 17.50, 19.25 (1)
Cividale 5.54 (1), 15.54, 21.46, (1) A. S. Giocondenza con la linea Corvignano.
Tram a Vapore S. Daniele
Partenza da Dizione tram: 6.40, 9.5, 11.30, a Fagnagna 16.25, 18.30.
Arrivi da S. Dazio tram: 7.30, 9.55, 13.17, a Fagnagna 14.30, 18.30.

Servizio Corriere

Per Cividale. Partenza all' « Aquila Nera », via Martiana alle 18.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis. — Partenza alle 15, arrivo alle 6 ant. circa di ogni giovedì o sabato.
Per Pozzuolo. Partenza alle 18.30, arrivo a Castions. — Recapito Stallo al Turco », via Polico 8. — Partenza alle 9.30 ant. o arrivi da Morteghiano alle 8.30 circa.
Per Bertola. Partenza all' « Albergo Roma », via dello Stallo « Al Napolitano », Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì, sabato.
Per Trivignano. Partenza da Palmanova — Recapito « Al Italia ». — Arrivo alle 9.30, partenza alle 15 di ogni giorno.
Per Povoletto. Partenza da Attimis — Recapito « Al ». — Partenza alle 15; arrivo 9.30.
Per Cadorlo. — Recapito « Albergo Italia ». — Arrivo alle 8, partenza alle 15 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 9, arrivo a Udine ore 9, partenza da Udine ore 4. — Ripartenza a Udine ore 18.30 pon.

Dott. Giue Sigurini

Via Gra 28, Udine
Cura della tosse e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori, maico, stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

PREMIATO TORO Registrato

TIPOGRAFIA, CARTOLERIA e LIBREDITRICE

Fratelli Tosolini

Unici concessi per il Friuli della stampa in AUTOGRAFIA e Rappresentativa pura per il Friuli, delle macchine da scrivere

Pal

GRANPOSITO
Carte d'apezzerie
ultimovità
PREZZI DICISSIMI

Volete bere un buon bicchiere di vino nostrano? Andate alla « Trattoria alla Terrazza » (dirimpetto le Ipoteche)

Camera di Commercio

Esportazione di cascami di seta

A titolo di agevolazione per il traffico di frontiera, il trattato con l'Austria-Ungheria, accorda l'esenzione da dazio d'uscita ai cascami di seta greggi, destinati a essere filati nel Goriziano.

RIVISTA AGRARIA

Notizie agrarie della decade

Eccola il riplotto delle notizie agrarie della terza decade di aprile: La questa decade, ad eccezione della regione meridionale adriatica o di buona parte della Sicilia, si ebbero in tutto il Regno frequenti piogge accompagnate da un notevole abbassamento di temperatura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Discussione sugli scolori

Ieri alla Camera, Sonnino rispose alle varie interrogazioni relative ai fatti di Calturnera, Torino o Bologna, giustificando l'opera dell'autorità e deplorando l'agitazione politica con cui una fazione tenta impadronirsi della direzione della classe operaia.

questione di Governo. Naturalmente - dice il mio voto non implica fiducia nella politica del Gabinetto.

LE ULTIME NOTIZIE GENERALI sugli scolori in Italia

Roma, 10 - Dalle notizie pervenute al Ministero dell'Interno fino a tarda ora di questa sera risulta che lo scoloro si è ristretto ai maggiori centri senza estendersi alle diverse regioni specialmente meridionali e insulari.

La visita di Guglielmo a Vienna

Budapest 10. - La stampa continua a occuparsi poco simpaticamente della visita di Guglielmo all'imperatore Francesco Giuseppe, il Magyar Orszag scrive: Questa visita ci colma di inquietudine e di angoscia, perché temiamo che possa ledere il nostro sovrano e dividere con la Germania i pericoli e i danni dello isolamento.

La gravissima situazione nelle provincie baltiche

Pietroburgo 10. - Le notizie private dalle provincie baltiche sono allarmantissime. In tutta la campagna v'è un terribile fermento; sono all'ordine del giorno saccheggi e omicidi. Da parte dell'autorità si dichiarano inenante o esagerate tutte le notizie sfavorevoli che giungono da Riga, ma i grandi trasporti di truppe che partono per l'Estonia dimostrano che il Governo stesso considera gravissima la situazione nelle provincie baltiche.

Il conflitto di Tabak

Costantinopoli, 10. - L'ambasciatore russo Sinowief appoggiò ieri presso la Porta le pratiche dell'Inghilterra nella faccenda di Tabak, consigliando la Porta di regolarla sollecitamente. Analogo consiglio le pervenne anche da altra parte. Questi consigli, uniti alle dichiarazioni di Sir Grey alla Camera dei Comuni, sul concentramento della flotta inglese al Pireo, sembrano fare impressione su Idiz Kiosk; però finora non si ebbe alcuna risposta formale da parte della Turchia.

Londra 10. - Si ha da Gaza, via Alessandria; i turchi si sono impadroniti di nuovo d'un tratto di territorio della lunghezza di circa 7 miglia lungo il confine egiziano-siriano, ed hanno spostato più verso occidente il cordone dei loro scaglioni militari, rinforzati di due battaglioni.

Londra, 10. - Lo Standard annuncia da Atene, in data di ieri, che la squadra dell'Atlantico, comandata dal contrammiraglio principe Luigi di Battemberg, ha ricevuto l'ordine di recarsi nella baia di Falero, in rinforzo della squadra del Mediterraneo.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 Maggio 1905

Table with financial data including Rendita (5%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediorane), Cambi (Banca Italia, Cassa R., Ist. Ital.), and Cambi (chèques a vista).

Guarigione insperata

Lo stupore del malato - Ha 70 anni

Le pillole Pink guariscono i vecchi come i giovani

Il sig. Celestino Rettogio di cui diamo qui il ritratto, era di qualche tempo in pessimo stato di salute. Egli attribuisce ciò all'età - egli ha 70 anni - e anzi stava a curarsi pensando, a torto, che alla sua età non bisogna sperare di guarire.



Da due anni circa, la mia salute, fin allora buona, dava segni di indebolimento. Comincio collo stomaco. Non mangiavo quasi più e lo stomaco mi faceva molto soffrire. Ero costretto di sorvegliare il cibo non potevo mangiare che certe cose, altrimenti soffrivo in modo indicibile.

Siccome avevo sentito parlare assai delle Pillole Pink, ho comperato qualche scatola. Queste pillole produssero ottimo effetto. Posso dire ch'esso mi diedero un risultato insperato: Da che le ho prese, sto di nuovo un po' meglio, lavoro senza risentire la minima fatica, dormo tranquillamente la notte, l'addome lo stomaco non mi fa più soffrire.

Le Pillole Pink guariscono i vecchi come i giovani. Non c'è ragione, del resto perché cost non sia. Le persone attorniate che soffrono non devono pensare che la loro età è un impedimento alla loro guarigione.

Il Dott. LUIGI SPELLANZON, Medico-Chirurgo, Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

OLIO D'OLIVA

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata). Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

Rivisti settimanale dei mercati

11 a 30 aprilo al 5 Maggio

Uneri alimentari e foraggi

Table listing market prices for various goods: Frumento (all'ett.), Guandaro, Cinghiale, Avena, Segala, Sorgho, Fagioli, Patate, Castagne, Grano, Farina di Frumento, Farina di grano duro, Vino nostrano, etc.

Table listing prices for various types of flour: Cappelli, Galline, Polli, Tacchini, Oche, Uova.

Table listing prices for various types of bread: Pane di lusso, Pane di I. qualità, Pane di II. qualità, etc.

Table listing prices for various types of cheese: Formaggi da tavola, Formaggio Montasio, etc.

Table listing prices for various types of meat: Martelli furono misurati, Gioveli furono misurati, etc.

Table listing prices for various types of wool: Lanati e sulni, etc.

Il Dott. LUIGI SPELLANZON, Medico-Chirurgo, Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Cura primaverile del sangue

Ferro - China - Bisleri

Il Dott. FRANCESCO LANNA dell'ospedale di Napoli, comunica avere ottenuto risultati importanti in ogni aspettativa.

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca "Sorgente Angelica". F. BISLERI & C. - MILANO

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata "LA SALUTARE", 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leon XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine, rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

ALBERTO RAFFAELLI, Chirurgo Dentista, Udine, Piazza S. Giacomo (Casa Giacometti)

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Bolloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

EPILESSIA, ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente, colte celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI al BOLOGNA

Unico Premiato Stabilimento Frigorifero Naturale ANTONIO CENTA FELTRE

Ricami a buon prezzo, La ditta A. Beiframs nel suo negozio filiale in Via Cavour mette in vendita, col 10 per cento al di sotto del prezzo di fabbrica, uno stock di ricami bianchi, che comperò a basso prezzo.

Olio Sasso Medicinale, la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. In tutte le Farmacie e Drogherie.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO
Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con **MEDAGLIA D'ORO**

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il nostro **Sciropo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal **Magistrato**.
Sentenza (Corte App. Venezia 1908, Cassazione Firenze 1904).

NAPOLI - NB. - Badare alle falsificazioni - Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - **NAPOLI**
Dirigerci Prof. **ERNESTO PAGLIANO** - 4, Calata San Marco.

Grandioso Oleificio in **TORRAZZA** (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1,20 il Kg.
Fino	00	1,30
Soprafino paglierino	000	1,40
Vergine extra	0000	1,45

Raso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da ritirarsi al prezzo di costo.
OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in etichette da circa 1 litro a L. 7,50 la stag. Kg. 4 di Olio. Punticino 8,50.

Spedizione per posta postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contrassegno o contro rimessa anticipata.

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **LORENZO AMORETTI**, Saponi della Fabbrica **GUSTAVE MAGNAN**, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca **Abat-Jour** al 78% Pot à eau al 65% d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 81 al Quintale L. 65 al Quintale
120 800 68 57

In Casso originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA L A al 78% d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale.
In-tutto la pezzatura da gr. 100 a gr. 1000 - In Casso di qualsiasi peso e specie.
Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA LA Coquille, Sapo Sapo L. 67 - Franco L. 68 il Quintale.
Sapo la pezzatura da gr. 100 a gr. 500 - Franco la pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casso originali da netto Kg. 50 anche assortito in diverse pezzature. Casso gratis. Merce resa franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCURRENZA

In ogni Farmacia è garantito Olio d'Olive genuino

FOSFYMBINA

Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Ymbina, Glicerofosfato di Calcio, Ferro, Soda, Potassa, Magnesio, Manganeso, Chinina, Stricnina o Cocaina. - Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere la più ostinata impotenza o la Sterilità, risulta un Potente Ristabilente e Sovrano Ristore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Nevrastenia, Debolezza generale, Abusi sessuali, Spornatorrea, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostonia gastrica, Diabete, Poliartria, Malattie renali, Intossicazioni, Tabè; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. - Flacono L. 8 - Per posta L. 8,80 - 3 flaconi L. 24 franco - Richiedete Memoria che è fatta gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli - 20, Forino a Pontenuovo, 20 - Napoli

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padoa, gennaio 1900.

Egregio sig. **Del Lupo**,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Nevrastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. **A. DE GIOVANNI**.

PS. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Ricola Malisa. - In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angeli, Fabris e V. Beltrama**.

Roma.
Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, o posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. **GUIDO BACCELLI**.

IL MIGLIORE, IL PIU' MODERNO ED IL PIU' RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE ENFISEMA, È L'INALAZIONE

DI LIGNOSULFIT

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. (IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO, al prezzo di L. 3,00 la botta)

DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: **GIOVANNI PANSIER** PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista **LUIGI FALCONE**

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Presa una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decocti e sciroppi. - Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiocza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. - Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia
Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento.

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE-TIP. F. TOSOLINI